



COMITATO PUBBLICI DIPENDENTI REGIONALI

## Art. 39 L.R. 10/2000 - Pensionamento dei regionali

# CUFFARO E LA POLITICA DELLO "SCARICA BARILE"

Palermo, 1 novembre 2003

In riferimento alla ventilata ipotesi di blocco dei contingenti di pensionamento dei dipendenti regionali previsti dall'art. 39 della L.R. 10/2000, e che dovrebbero trovare esecuzione a partire dal gennaio 2004, occorre precisare che non può addossarsi ai lavoratori la responsabilità politica di una cattiva gestione delle risorse finanziarie da parte del governo regionale.

I dipendenti regionali, infatti, da sempre, hanno versato nel fondo di quiescenza le somme relative ai propri TFR, fintantoché il governo ha pensato bene, con un colpo di mano, di stornare le somme per tamponare altri deficit di bilancio. Il Cobas/Codir, in proposito, ha predisposto un esposto-denuncia per stabilire a cosa siano servite realmente le somme destinate alle liquidazioni dei regionali.

Inoltre bisogna tenere conto che, oltre il 70% dei pensionandi, non fruirà delle liquidazioni in quanto ha già percepito l'anticipo, previsto per legge, per l'acquisto della prima casa ed anche per pagare il riscatto di servizi pregressi e delle lauree (min. 50.000€) per potere accedere, appunto, ai benefici previsti dall'art. 39 della L.R. 10/2000.

"Cuffaro evidentemente gioca a scarica barile – dichiarano i segretari generali del Cobas/Codir Marcello Minio e Dario Matranga – cercando di creare falsi problemi, infatti, tenta di lanciare la patata bollente al prossimo governo, causando, così, consapevolmente un ulteriore ed inammissibile aggravio di spesa per le casse regionali. Siamo pronti a presentare 4000 ricorsi in favore degli aventi diritto alla pensione ed anche questo, se il governo bloccasse i pensionamenti, causerà enormi spese derivanti dal contenzioso delle quali il governo regionale sarà unico responsabile. Sollecitiamo pertanto Cuffaro – concludono Matranga e Minio – ad abrogare la norma della finanziaria 2002 (art.5) con cui fu, demagogicamente, deciso il rinvio dell'esodo del personale, mandando in pensione tutti gli aventi diritto entro il 31-12-2003 (come previsto originariamente dall'art. 39 della L.R.10/2000) Una soluzione accettabile, come più volte proposto dal Cobas/Codir, potrebbe essere quella di proporre ai pochi pensionandi creditori una dilazione del pagamento del loro TFR".

**[www.codir.it](http://www.codir.it)**